

bel tempo e correre al teatro, la comparsa d' una Compagnia drammatica francese sarebbe paruta un avvenimento; e così fu quando la prima volta qui vennero i *Doligny*. Il *Mozin*, l' *Abit*, il *Josse*, i *Doligny* stessi lasciarono qui una profonda impressione, che perduta non è tuttavia. Ora i Francesi piantarono di nuovo le loro tende, o meglio le loro scene all' Apollo ; pure nessun si muove ; si vede questa insolita cosa, come la più ordinaria ; non se ne parla, non se ne danno novelle ; taccion perfino i giornali ! Diversità di tempi, ed anche un po' di personaggi !

E ciò non pertanto la Compagnia del sig. *Meynadier*, se non è elettissima, non è del tutto volgare, e alcune rappresentazioni ebbero anzi un brillante successo pel buon accordo, con cui furon prodotte. Gli attori francesi si distinguon forse da' nostri per più diligente artifizio e imitazion più severa. Fanno talora tacer l' entusiasmo per accostarsi con maggior verità alla natura ; onde taluno li rimprovera di qualche freddezza, e spesso, per fermo, in loro si vede più l' opera dello studio, che la spontaneità della ispirazione. I nostri